



Renato Di Lorenzo

rdlea@libero.it

IL POSTO A VITA? SÌ, MA A PATTO CHE...

Immaginiamo un modello di società in cui l'impiego sicuro è garantito per chi lo sceglie, ma con stipendio base di sopravvivenza e il resto sui risultati. Basterebbe un po' di creatività. Il titolo? Ritorniamo su Apple

La crisi economica ha fatto scoppiare di nuovo il problema della sicurezza del posto di lavoro.

E' uno dei drammi della moderna società capitalistica. Se il posto di lavoro è sicuro cala la produttività, le imprese non sono più competitive e chiudono, così alla fine diminuiscono proprio i posti di lavoro "sicuri".

A meno che...

A meno che non intervenga lo Stato.

Ma...?

Dato che il monte profitti e stipendi diminuiscono, diminuiscono le entrate fiscali, e lo Stato per sostenere i posti di lavoro sussidiati deve indebitarsi.

Quindi...?

Più si indebita e più deve offrire tassi alti per poter collocare le sue obbligazioni, e finisce che non sa più come uscirne. E' quello che è successo negli anni di Craxi, Forlani e Andreotti.

La loro era una politica per sostenere l'occupazione?

Credo che allora andasse di pari passo con un progetto egemonico: tutti gli occupanti di posti di lavoro sussidiati votano in maniera favorevole a chi li sussidia. Per questo gli eredi-orfani del Pci, allora, fecero scoppiare Mani Pulite.

Non tutti quei giudici erano di sinistra. Di Pietro non è uno di sinistra.

Sì, allora ci furono giudici che videro in Mani Pulite il trampolino di lancio, appunto, verso la politica, ma il "la"

lo diedero gli eredi-orfani del Pci.

Torniamo alla faccenda del posto di lavoro sicuro.

Io credo che sia un diritto sacrosanto. Non tutti sono imprenditori; non tutti sono capaci di mandare avanti un business indipendente. E per chi non è capace, essere licenziati è un trauma terribile. Lo ripeto: secondo me avere un posto sicuro è un diritto sacrosanto.

Spieghi meglio.

La nostra società deve essere in grado di offrire un posto di lavoro decente "a vita" a chi lo desidera.

Detta da un liberale sfegatato come lei, non è male.

Se la nostra società non è in grado di fare questo, cosa è in grado di fare? Di dare la possibilità di comperare un foulard di Hermes? Di vedere Juventus-Inter su Sky? E non è in grado di assicurare al common Joe di provvedere un piatto di spaghetti vita natural durante alla sua famiglia? Via, non scherziamo.

Sì, ma come la mettiamo con la produttività?

L'ho detto: il posto deve essere sicuro, ma per chi sceglie questa via.

Ha detto "sceglie".

Esatto. Oggi il posto è sicuro (si fa per dire) se un imprenditore o lo Stato te lo dà.

Invece?

Va invertita la prospettiva: deve esse-

re sicuro per chi lo desidera. Pensi a un ricercatore universitario, ad esempio: a lui i foulard di Hermes non interessano; lui vuole solo fare ricerca, e Dio solo sa quanto ne avreste bisogno.

Cosa c'è sotto a questa proposta un po' strampalata?

Ovvio che lo stipendio sarà a livello di sopravvivenza.

E' una riedizione dell'impiegato statale.

Non proprio. Mio figlio fa il giornalista ed è stato a fare un servizio in Albania.

Sentiamola, questa.

Mi dice che lì tutti lo rimpiangono, un aspetto del regime comunista: finiti gli studi, uno aveva il suo posto di lavoro pronto.

Pare follia.

Si tratta di rielaborare quel modello: diciamo che i posti di lavoro pronti si fabbricano, nelle diverse branche dell'attività umana, in numero compatibile con le risorse dello Stato, e vengono assegnati semplicemente in base all'intero curriculum degli studi dei ragazzi che ne fanno domanda.

Niente concorsi, quindi, e tutta quell'altra roba fonte di voti di scambio...

Esatto. Chi poi vuole cimentarsi con l'attività privata, con l'industria, con le libere professioni... padronissimo. Ovvio che le retribuzioni sono molto più alte.

A quel punto diventa una scelta: sicu-

Titolo Usa consigliato: Apple (AAPL)

rezza contro agiatezza o anche ricchezza. A Genova nel Cinquecento o giù di lì...

Sentiamo anche questa.

C'erano due forme di assunzione dei marinai: con mugugno e senza mugugno. Chi voleva lamentarsi veniva assunto con mugugno e prendeva di meno. La nostra società non riesce più ad essere creativa come gli armatori genovesi del '500. Si tratta di elaborare formule nuove, adatte ai desideri della gente in una società affluente.

Fra l'altro i ragazzi...

Vedo che mi segue: si instaurerebbe una competitività fra i ragazzi, stimolata ovviamente dai genitori, per essere i più bravi a scuola, che, vista la situazione delle vostre scuole e dei vostri ragazzi, non sarebbe per niente pernicioso. E non ci sarebbero finalmente discriminazioni di censo. I più bravi emergerebbero naturalmente in quindici o venti o venticinque anni di curriculum scolastico redatto di una decina o più di insegnanti diversi.

Ma come la mettiamo con la produttività di coloro che hanno scelto la sicurezza?

Anche loro prima o poi avranno una famiglia e i bisogni della famiglia non saranno sicuramente i loro, e dovranno trovare il modo di soddisfarli.

E allora?

E allora si farà come si fa in una multinazionale ben gestita: si concordano all'inizio dell'anno degli obiettivi, si fissa l'ammontare del premio, quindi alla fine dell'anno si fa il consuntivo e il premio viene dato oppure no. Però la mera sopravvivenza è garantita.

Sembra follia, ma potrebbe funzionare.

Certo che può. Si tratta di essere un po' creativi.

A proposito di impiegati statali. La burocrazia ha subito qualche battuta d'arresto con il Governo Berlusconi? C'è qualche segnale incoraggiante?

A un mio amico che vive a Genova come me è deceduto il papà in un paese a quaranta chilometri di distanza.

Il Comune del posto lo seppellisce e dice che devono fare un contratto di concessione trentennale; costo: circa 250 euro ma deve portare due marche da bollo da 14,62 euro.

“ Si farà come in una multinazionale ben gestita: si concordano all'inizio dell'anno gli obiettivi, si fissa l'ammontare del premio, quindi alla fine dell'anno si fa il consuntivo e il premio viene dato oppure no ”

Una Mela sottovalutata



L'andamento in Borsa di Apple. La società americana non ha debiti e vanta un ROE (ritorno per gli azionisti) del 27%. In base a tutti i parametri risulta sottovalutata.

Chissà perché proprio 14,62...

Le marche sono introvabili. Le Poste non le tengono più. Solo pochi tabacchini a Genova le tengono.

Andiamo avanti.

Il tipo del comune continua a telefonare seccato al mio amico: venga che facciamo il contratto.

Il mio amico sbotta: "Ma non può mandarmelo? Lo firmo, le mando le marche da bollo e l'assegno".

Il tipo del comune: "No. No. Il contratto deve rimanere sempre qui; lo deve firmare qui; poi la mandiamo in banca e deve tornare con la ricevuta del versamento e poi semmai la sua copia quella sì che gliela possiamo mandare per posta".

Probabilmente non è finita lì.

Il mio amico presume infatti che dovrà prima andare alla sua banca a prelevare soldi in contanti, perché la banca del Comune col cavolo che accetterà un assegno bancario. I bonifici e le carte di credito, poi, ai Comuni italiani sono sconosciuti.

Morale?

La solita: il tipo del Comune non ha capito che è lì al servizio del cittadino. Lui crede invece di essere lì per rompere le palle e così facendo mostrare che conta qualcosa nella vita.

Danni morali e materiali?

Il mio amico è un professionista. Costo totale di mancata produzione: oltre 1500 euro mal contati più le spese (contratto, autostrada, benzina, marche a bollo etc).

Domanda?

Il Ministro per la semplificazione Calderoli che fa? Gli italiani non si sono ancora granché accorti della sua presenza. C'è da stare attenti: la Lega è sotto osservazione da parte di cittadini. Ed è ovvio, visto la valanga di voti che le hanno dato. E glieli hanno dati proprio perché si aspettano che finalmente siano politici efficienti, che fanno. Ma si fa presto a esserne delusi.

C'è dell'altro?

Il mio amico ha fatto un esperimento:

invocando le virtù dell'autocertificazione ha inviato una semplice lettera raccomandata AR per informare del decesso Inps e Asl. Adesso attende con rassegnazione due telefonate in cui gli si dirà che l'autocertificazione se la può ficcare in quel posto, che loro vogliono una mezza tonnellata di carte consegnate di persona dopo aver fatto le relative code.

Ci dirà poi come è andata a finire.

La vostra burocrazia è ancora quella fascista. Calderoli: salva tu gli italiani.

Al momento c'è un altro fronte di trascuratezza del Governo?

Le imprese sono in seri guai a causa della mancanza di credito. I guai sono cominciati con quella stupida follia che è Basilea 2.

La mancanza di credito in un Paese come l'Italia è letale, molto di più del calo degli ordini. Il Governo deve decidere quando intervenire, visto che avrebbe dovuto intervenire ieri.

Il titolo adesso.

Torno su Apple (AAPL).

Le è proprio affezionato.

I numeri sono quelli che sono: continua ad avere zero debiti, e il ROE, cioè quanto rendono agli azionisti i soldi che ci hanno investito, è più del 27%.

Immagino che sia molto sottovalutata.

Il PEG è a 0,85.

Ci ricorda quanto deve essere normalmente?

Al di sotto di 1,2 si considera che l'azienda sia sottovalutata.

Apple dunque?

Certamente.

Ricordiamo che il suo foglio per il calcolo del fair value di un'azione sarà spedito via e-mail a chiunque lo richiederà?

Con molto piacere.

Grazie Sam.

In bocca al lupo.

Crepi

Aventure e misteri



Samuel Monk è il protagonista dei romanzi di Renato Di Lorenzo *L'Assalto* (Mondadori), *Evidenze*, *Tara e Katarina* e *il Pericolo della Neve* (Foschi Editore), *I Trafficanti* (Hobby & Work), fino all'ultimo: *Penombre* (Hobby & Work), e di altri a venire con ritmo serrato. Apparve per la prima volta in un manuale di finanza: *Tecniche di Previsione* (Il Sole 24 ORE). In queste storie, Sam è coinvolto, suo malgrado, in avventure e misteri. Ne viene a capo grazie alle sue personalissime intuizioni e ricette sul successo, per scoprire le quali è spesso necessario rileggere più volte i testi, onde dischiuderne tutti i diversi livelli di lettura. L'autore è uno dei più noti trader italiani. Ha scritto una serie di best seller sulla Borsa e l'analisi tecnica pubblicati da Il Sole 24 ORE. Le interviste sono virtuali, gli argomenti assolutamente reali.